

TRIBUNALE DI PADOVA

n. 90/2010 R. Es.

All'III.ma Sig.ra Giudice  
dott.ssa Caterina Zambotto

Giudice dell'Esecuzione immobiliare promossa da:

[REDACTED]

avv. Roberto Orfeo

Banca Antonveneta Spa

avv. Marco Ripa

c/

[REDACTED]

[REDACTED]

con l'intervento di:

Cassa di Risparmio del Veneto

avv. Federica Bugaro

[REDACTED]

avv. Lorenzo Gollin

[REDACTED]

avv. Luciano Penasa

[REDACTED]

avv. Riccardo Gallese

[REDACTED]

avv. Lorenzo Marenesi

[REDACTED]

avv. Salvo Renato Cerruto

Unicredit Leasing Spa

avv. Andrea Tessari

[REDACTED]

avv. Stefania Zanella

[REDACTED]

avv. Annibale Mantovani

Banca CARIGE Spa

avv. Monica Cecchin

[REDACTED]

avv. Silvia Piovan

SUPPLEMENTO ALLA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO E ISTANZA

L'III.ma Sig.ra Giudice dott.ssa Caterina Zambotto all'udienza del 20.12.2017 incaricava il sottoscritto CTU, ing. Matteo Bortolami, di dare informazione al pubblico sul sito inquinato [REDACTED] mediante breve relazione integrativa sulla relazione



acquisita presso il comune e sui rischi connessi.

Premessa.

Il Giudice dell'esecuzione all'udienza del 20.05.2015 aveva incaricato lo scrivente di acquisire alcuni preventivi per verificare la presenza di sostanze inquinanti nei terreni pignorati. Lo scrivente, contattate due ditte, depositava in data 23.06.2015 supplemento di perizia allegando due preventivi. In data 09.02.2017 il Custode informava di aver affidato l'incarico a una delle due ditte, la quale, malgrado numerosi solleciti, non svolgeva però l'attività commissionata. Chiedeva quindi al Giudice dell'esecuzione di affidare l'incarico al CTU per l'acquisizione di altri preventivi. Lo scrivente accertato tramite autonome indagini che il comune di San Giorgio delle Pertiche aveva commissionato un piano di caratterizzazione del sito inquinato, sentito il Giudice dell'esecuzione e il Custode, in data 25.07.2017 ha acquisito dal comune, previa richiesta di accesso agli atti, alcuni documenti amministrativi e copia della relazione tecnica del progetto di bonifica del sito inquinato denominato [REDACTED] all'interno del quale sono riportati i risultati delle indagini (carotaggi e altro) eseguite anche sull'area pignorata. Tale documentazione veniva consegnata al Custode.

Lo scrivente, in ottemperanza all'incarico conferitogli il 20.12.2017, ha analizzato la predetta documentazione, si è recato a Rovigo per incontrare l'ing. Romeo Savioli, che ha redatto il progetto di bonifica, ha interpellato il Responsabile del settore tecnico del comune di San Giorgio delle Pertiche, ha effettuato altro sopralluogo e, sulla base di quanto assunto, rassegna la seguente breve

RELAZIONE.

Nel dicembre 2003 si sono verificati episodi di sversamento di liquidi provenienti dal processo galvanico attuato nel capannone della [REDACTED] sito in San Giorgio delle Pertiche, via del Santo n. 95, ed eretto sui mapp. 480 e 352 del foglio 21 del Catasto Terreni del comune di San Giorgio delle Pertiche. A seguito di ciò l'ARPAV con nota



del 24.12.2003 rilevava la presenza di sostanze inquinanti.

A seguito di varie Conferenze di Servizi e degli atti emanati dai vari enti competenti sono state eseguite quindi tre serie di indagini:

- nel 2004 sono state definite le caratteristiche geologiche e chimiche del sottosuolo e della falda con l'esecuzione di sondaggi e il posizionamento di piezometri;
- nel 2008, ad integrazione delle indagini del 2004 e del piano di caratterizzazione del sito, sono state realizzate trincee esplorative nelle aree ad est e ad ovest del capannone della [REDACTED] e sono state controllate nuovamente le acque di falda, nonché analizzati alcuni campioni di sedimento del canale Viana a monte e a valle del punto di scarico delle acque provenienti dall'attività galvanica;
- nel 2013 sono state eseguite altre indagini integrative per completare la conoscenza delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee) dell'area.

Le indagini hanno interessato i mappali 480, 352, 439, 440 e 441 del foglio 21 e il canale Viana per la parte antistante il mapp. 93 del foglio 20 e per quelle a monte e a valle dello stesso. Il progetto di bonifica è stato approvato dal comune di San Giorgio delle Pertiche in data 28.11.2016.

Dall'analisi della relazione in argomento risulta che nelle aree pignorate non sono stati riscontrati punti inquinati e sembra che il progetto di bonifica preveda interventi da realizzarsi solo nei mappali 352 e 439. Va tuttavia segnalato che è stata rilevata contaminazione da Nichel anche in due punti nell'area cortiliva sita al lato est del mapp. 352 (trincea TR9 e sondaggio S19) non distanti dal confine tra i mappali 352 e 441. Per la bonifica del predetto cortile è stata stimata una spesa di euro 93.487.

A seguito delle informazioni assunte dallo scrivente e del sopralluogo è emerso che:

- l'indicazione delle zone inquinate riportate nella relazione del progetto di bonifica è indicativa e le misure riportate nelle piantine allegate hanno principalmente lo scopo di stimare i costi di bonifica;



- la posizione dei punti TR9 e S19 contaminati da Nichel non è definita in loco con picchetti o altro (anzi alcuni paletti di legno risultavano divelti e gettati a margine del cortile).

Alla luce di quanto esposto lo scrivente ritiene che con i soli elementi riportati nella relazione tecnica di bonifica non si possa escludere del tutto l'assenza di inquinamento nell'area pignorata; allo scopo sarebbe necessario eseguire altre indagini in particolare nel mappale 441 in una fascia a ridosso del confine con il mapp. 352. A tale riguardo allega alla presente un preventivo per la realizzazione di altre indagini ambientali e per la redazione di una relazione di analisi ambientale del sito. Il preventivo intestato alla Monte dei Paschi di Siena Spa è stato richiesto alla [REDACTED] [REDACTED] che ha effettuato in loco gran parte delle indagini, che sono poi servite per redigere il piano di bonifica, e che quindi ha una buona conoscenza dei luoghi. Preliminarmente all'esecuzione di dette indagini lo scrivente dovrà accedere al Catasto Terreni per acquisire copia di alcuni frazionamenti e di alcuni inserimenti in mappa dei fabbricati e dovrà successivamente recarsi in loco con un ausiliario (geometra) per materializzare la linea di confine tra i mappali 352 e 441. Lo scrivente, nel caso fosse dato incarico ad una ditta di effettuare le indagini ambientali, chiede di potersi avvalere di un ausiliario per effettuare i necessari rilievi in loco e l'autorizzazione ad accedere al cortile (non recintato) insistente sul mapp. 352 di proprietà della [REDACTED] [REDACTED]

Allegati:

1. estratto di mappa del Catasto terreni;
2. preventivo di spesa per l'effettuazione di indagini ambientali e la redazione di una relazione.

Padova, 29 marzo 2018

ing. Matteo Bortolami

